che tra tutta Italia non a tanto. In questa terra ae le maggiori oche del mondo che sono ben per due delle nostre[1] e sono bianche come latte. Ed ano sopra del capo un osso grande come un novo vermiglio come una grana, e sotto la gola pende una pelle bene per uno semisso ed assi l'uno di questi cotali per un grosso, e cosi l'oche come l'anitre, e cosi le galline sono si grandi ch' è maravigliosa cosa a vedere. In questa cittade s'à per meno d'un Viniziano[2] ben trecento lib. di gengiovo fresco. In questa contrada sono maggiori serpenti ch' abbia il mondo, e pigliogni e mangialli in ogni convito da bene, e no è tenuto bello convito se di questo nu a.[3] Qui è abondanza d'ogni vittuaglia.

30. *Della nobile città di Zaiton; e de' munasteri degli idolatri.*

Di quindi mi parti di questa contrada e veni per xxxvi[4] giornate e trovai dimolte cittadi e castella, poi veni a una nobile cittade che si chiama *Zataiton;*[5] nella quale nostri frati minori anno due [luoghi]. E 'n questa terra portammo l'ossa de' frati che furo martirizati per Gesò Cristo. In questa terra ae abondanza di tutte le cose necessarie al corpo de l'uomo, più che 'n tera che sia al mondo. Averebbonsi bon tre libre de zuchero per un grosso. Ed è citade grande per due volte Bologna.[6] Sonci molti munasteri di religiosi di l'idolatri, ne' quali sono ben dumilia riligiosi, ed anno bene xi^{m} d'idoli. E 'l minore[7] è a modo d'un grande san Christofano, ed anno loro dimolte vivande calde che vanno insino al naso. Gli altri vivande si mangiano eglino.[8]

31. *Della città di Fozzo; e del modo che pescano i pescatori.*

Partendomi di questa terra e venendo verso oriente ad una citade che si chiama Fozzo[9] che gira ben trenta miglia. Qui sono i maggiori galli del mondo; e le galline bianche come latte, e non anno penne ma lana a modo di pecore. Quindi partendoci andai per xviii giornate passando per molte cittadi e castella, veni a un grande monte. E da un lato di questo monte tutti gli animali son neri e gli uomini e le femmine a nostro modo di vivere; da quali de l'altro lato del monte verso oriente per contrario tutti gli animali vi sono bianchi.[10] Inte (?) quelle che sono maritate in questo luogo per segno di matrimonio portano un grande barile di corno.[11]

Partendomi per altre xviii giornate passando cittadi e castella arrivai a[11] un grande fiume ch' ae[12] un grande ponte a traverso sopra il fiume; e albergai in capo del ponte. E l'oste, volendomi fare a piacere, mi disse, "Vo tu venire a vedere pescare, vieni qui." E menomi in sul ponte;

[1] Min. Ram. maggiori tre volte delle nostre.
[2] Id. per un ducato viddi dar 700 libre, etc.
[3] Id. Anzi quando vogliono far convito più famoso, tanti più serpenti apparecchiano, e danno in tavola a convitati.
[4] Id. 27. [5] Id. Zanton.
[6] Id. Huomini e donne sono piàcevoli e belli e cortesi, massime a forastieri.
[7] Id. e due volte più grande d'un uomo.
[8] Id. e loro si mangiano le bevande refreddate che sono.
[9] Id. Foggia.
[10] Id. Ma l'una parte e l'altra mi pareva che vivessino e vestisseno come bestie.
[11] Id. portano in testa un corno di legno coverto di pelle lungo più di due spanne a mezzo la fronte.
[12] Id. ad una città chiamata Belsa, che ha un fiume, etc.